

Sarà un «Parravicini» stellare con i big e tre scudetti in palio

Sci alpinismo. Domattina il via nella conca del rifugio Calvi sopra Carona. Duello Boffelli-Tomasoni. Si assegnano i titoli nazionali U20, U18 e U16

MAURO DE NICOLA

Sarà un Trofeo Parravicini stellare quello che prenderà il via domattina nella conca del rifugio Calvi sopra Carona. Infatti le ottime condizioni di innevamento e un parterre de roi con alcuni dei migliori skialper in circolazione sono garanzia di un grandissimo spettacolo, la cui ciliegina saranno i titoli nazionali giovanili in palio per gli Under 20, U18 e U16.

Nato nel 1936 in memoria di Agostino Parravicini, giovane vittima della montagna nell'estate precedente, il Trofeo Parravicini è una classicissima dello sci alpinismo che, con il Mezzalama, non ha eguali per longevità e fascino nel panorama degli sci con le pelli e che, per dirla con le parole di Giovanni Mascadri presidente del sodalizio organizzatore, «ha fatto la storia dello sci alpinismo giungendo ai giorni nostri grazie all'impegno profuso dallo sci club Cai di Bergamo con cui collaborano attivamente Comune e Pro Loco di Carona».

«Grazie all'innnevamento davvero eccezionale quest'anno potremo seguire il percorso tradizionale - racconta con il solito entusiasmo Luca Pirola, la vera anima del Parravicini - con partenza dal rifugio Calvi per poi affrontare nell'ordine Grabiasca, Reseda, Madonnino e Cabisanca (punto più alto a 2601 metri, ndr)



William Boffelli, a sinistra, e Alex Oberbacher in azione nel Trofeo Parravicini dello scorso anno

per rientrare al rifugio dove è posto l'arrivo dopo oltre 17 km e quasi 1900 metri di dislivello positivo».

Un tracciato interamente visibile dalla terrazza del rifugio, uno spettacolo nello spettacolo, con il magnifico anfiteatro del Calvi a far da quinta alla rappresentazione messa in scena dalle 82 coppie iscritte, di cui 34 a caccia degli scudetti di categoria e 5 della gara promozionale dedicata agli U14 e U12 a rimarcare l'attenzione degli organizzatori verso il movimento giovanile.

«Oltre all'amministrazione e la Pro loco di Carona devo ringraziare i 30 volontari che ci stanno aiutando e la famiglia Berra che gestisce il rifugio Calvi la nostra base logistica e non solo - prosegue Pirola prima di passare alle note "operative" -. Si potrà salire con le navette messe a disposizione dal Comune fino al Prato del Lago per poi raggiungere il rifugio a piedi. La partenza della gara assoluta sarà alle 9,15, a seguire le diverse categorie su percorsi ridotti, mentre le premiazioni avranno luogo nella sa-

la parrocchiale di Carona alle 15 dopo il tradizionale «merenda party».

Quanto ai favoriti, tra i big sarà spettacolare quanto accanita la lotta fraticida tra i bergamaschi William Boffelli (31enne di Roncobello, il «vecio») e Luca Tomasoni (classe 2002 di Bratto, il «bocia») il primo in coppia con il fido Alex Oberbacher con cui ha vinto le ultime due edizioni, mentre Tomasoni sarà in cordata con il pluri-iridato valtellinese Robert Antonioli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tappa mondiale ancora in Italia Bonacorsi agguerrito

Motocross

Da Riola in Sardegna a Pietramurata in Trentino. Il bergamasco nella MxGp aspira alle prime posizioni

Dalla Sardegna al Trentino, dalla pista sabbiosa di Riola a quella su terreno più duro del «Ciclamino» di Pietramurata. Oggi e domani il Mondiale motocross disputerà il quinto appuntamento, il secondo consecutivo in calendario in Italia.

Nella MxGp, la classe regina, è in testa l'asso sloveno Tim Gajser che insegue nell'occasione la 52ª vittoria in un Gran Premio, nella stagione il sesto titolo iridato. Ha 215 punti, primi inseguitori sono il francese della Kawasaki Roman Fabbvre (181 punti), a segno sulla pista oristanese, e l'olandese della Fantic Glenn Coldenhoff (156).

Il bergamasco Andrea Bonacorsi, compagno di marca di Coldenhoff, due volte campione europeo, 10º l'anno passato all'esordio nella MxGp, 22 anni fra pochi giorni, buon quarto assoluto a Riola, è ottavo, a quota 104.

Considerato che la pista gli piace, che domenica è prevista pioggia e che nella seconda prova in Spagna, con le medesime avverse condizioni meteo, è andato fortissimo (terzo assoluto e secondo nella seconda manche), ci sono i presupposti essere ottimisti e



Bonacorsi sul podio in Spagna

confidare in un altro exploit.

Non ci sarà pure stavolta l'altro brillante azzurro Mattia Guadagnini, infortunatosi mentre si allenava a Riola in vista del Gp ma è prevista la presenza del campionissimo siciliano nove volte iridato Tony Cairoli (diventato testimonial e collaudatore della Ducati).

Nella Mx2 partirà quale leader il campione in carica Kay de Wolf, olandese, quarta posizione nella classifica generale per l'azzurro campione 2023 Andrea Adamo.

Gare di contorno di Pietramurata la quarta tappa dell'Europeo 125 (dove è leader l'ungherese Katona con terzo Bellei, quarto Alvisi, quinto Mannini e sesto Pini) e la terza prova dell'Europeo 250 (dove è in testa il francese Petit con Rispoli, 12º, primo azzurro).

D. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musetti show Ribalta Tsitsipas e vola in semifinale



Lorenzo Musetti, 23 anni, migliorerà il suo attuale numero 16 Atp ANSA

Tennis

Al Master 1000 di Montecarlo il toscano supera il in rimonta il greco campione uscente. Oggi trova l'australiano De Minaur

Ancora una rimonta vincente per Lorenzo Musetti, che a Montecarlo batte per la prima volta in carriera il greco Stefanos Tsitsipas, campione uscente, (1-6, 6-3, 6-4, il risultato finale per l'azzurro in due ore e 2 minuti di gioco) e centra la prima semifinale in un Master 1000.

«Crediamoci» scrive Musetti sulla telecamera al termine del match. Oggi l'azzurro sfiderà l'australiano Alex De Minaur che ha superato con un doppio 6-0 il bulgario Grigor Dimitrov. Ben diverso l'impegno richiesto a Musetti per aver ragione di Tsitsipas: «È stata una partita durissima - le parole del tennista toscano - non lo avevo mai battuto. Ci avevo perso cinque volte. Sapevo di non avere un compito facile. Durante la partita ho alzato il mio livello e sono molto orgoglioso del mio successo. Era forse la missione più difficile,

ma sono riuscito a portarla a casa grazie al supporto del pubblico e del mio box. Sono contento di avere tanta gente che tifa per me».

Come contro il cinese Bue il ceco Lehecka, Musetti vince in rimonta, ma il successo contro Tsitsipas ha un sapore diverso, perché arriva contro un top 10, un giocatore che lo aveva sempre battuto nei cinque precedenti. In campo Musetti ha dimostrato forza e determinazione anche dopo aver perso il primo set 6-1. «Nel primo punto della partita ho sentito qualcosa nei miei piedi quando sono andato per il dropshot, quindi non so se fosse qualcosa di serio, così ho deciso di chiamare il dottore per fare un controllo - ha raccontato l'azzurro -. Ovviamente ero un po' confuso, quindi probabilmente non ho giocato secondo il piano preparato prima della partita con Simone e il mio team. Poi, penso di aver mostrato la mia tenacia e il tennis perfetto per la terza battuta, ed è davvero bello vincere insieme al mio team».

Oggi Musetti (quarto italiano a raggiungere la semifinale a Montecarlo da quando il torneo è diventato un Atp Masters 1000 nel 1990, dopo Jannik Sinner, Fabio Fognini e Andrea Gaudenzi) se la vedrà dunque con De Minaur, ma a prescindere dal risultato ha comunque migliorato il suo ranking (attualmente è numero 16).

Sarà invece derby spagnolo nell'altra semifinale: tra Carlos Alcaraz e Alejandro Davidovich Fokina che hanno eliminato rispettivamente Arthur Fils (4-6-7-6-3) e l'australiano Alexei Popyrin (6-3-6-2).

Pre qualifiche MotoGP Morbidelli leader in Qatar

Motomondiale

A sorpresa il pilota del team VR46 precede Bagnaia e Marc Marquez. L'iridato Martin, al rientro, è solo 20º

Franco Morbidelli ha strappato il miglior tempo nelle pre qualifiche del Gp del Qatar, classe MotoGP. All'ultimo tentativo, il pilota del team VR46, in 1'50"830, ha strappato la posizione a Francesco Ba-

gnaia, che si è tenuto dietro il compagno di scuderia alla Ducati Lenovo, Marc Marquez, e l'altra Desmosedici VR46 condotta da Fabio Di Giannantonio. Quinto tempo per Alex Marquez, attuale leader del Mondiale, con la Ducati Gresini e sesto per Fabio Quartararo con la Yamaha. Nella terza fila virtuale si sono piazzati anche Pedro Acosta e Maverick Viñales (Ktm) e Fermin Aldeguer (Ducati Gresini), mentre

Johann Zarco con la Honda si è preso l'ultimo posto per evitare oggi la Q1. Molta fatica anche sotto i riflettori per Jorge Martin, campione del mondo in carica e al rientro dopo l'infortunio che ha portato la sua Aprilia in 20ª posizione, identico risultato della prima sessione.

Oggi dalle 14,40 alle 15,20 le prove ufficiali della MotoGP, dalle 16,50 alle 17,20 quelle di Moto3 e dalle 17,45 alle 18,25 quelle di Moto2, mentre alle 19 si disputerà la Sprint Race di MotoGP. Domani la gara di Moto3 alle 16, Moto2 alle 17,15 e MotoGP alle 19 (diretta su Sky e anche in chiaro su Tv8).

Prove libere in Bahrain McLaren dominanti

Formula 1

Norris comanda la prima sessione, Piastri la seconda davanti al compagno. Ferrari: Leclerc 4º, Hamilton 8º

È stato un venerdì a tinta unica, arancio papaya, quello trascorso sul circuito di Sakhir nella doppia sessione di prove libere in vista del Gp del Bahrain. Le McLaren hanno chiuso in vetta alla classifica dei tempi sia nel primo turno, con Lando Norris, sia nel secondo, in cui hanno dominato con

la doppietta Oscar Piastri-Norris, infliggendo un distacco di mezzo secondo a tutti gli altri. Ferrari, Mercedes e Red Bull sono rimaste un passo indietro, senza particolari differenze tra loro e oggi la qualifica (ore 18 Sky Sport F1), a quanto pare ben indirizzata per la pole position, vedrà una bella bagarre per poter partire più avanti possibile.

Quanto mostrato nelle libere 2 è quello che si vedrà in gara: anche quella come tradizione si svolgerà in notturna, e per ora la sentenza sembra inappellabile. Piastri, in 1'30"505, ha preceduto di un deci-

mo e mezzo Norris, lasciando a oltre mezzo secondo George Russell con la Mercedes e Charles Leclerc con la Ferrari. Il monegasco si è mostrato a suo agio con la SF-25 nel giro secco, ci sarà invece bisogno di lavoro per l'assetto da gara. Ha fatto ancora faville Kimi Antonelli, quinto con la seconda Mercedes staccato di sette decimi, e la sua figura il francese Isack Hadjar, sesto con la RB di poco dietro al talento italiano. È stata invece una sessione faticosa per Max Verstappen, che ha confermato i dubbi sulla tenuta della sua Red Bull su un tracciato impegnativo per le gomme. Il campione del mondo in carica si è fermato a otto decimi da Piastri, col settimo tempo, precedendo Lewis Hamilton, ottavo ma a oltre un secondo di distacco.